

<b>4. SC</b>	<b>SCAVI</b>
<b>Oggetto della richiesta</b>	<b>Rilascio</b> di autorizzazione all' occupazione di suolo pubblico per manomissione del manto di copertura del suolo pubblico comunale per l'esecuzione di opere di edilizia ed a questa attinenti, per la posa, rimozione e/o riparazione di conduttore di acque, gas/ telegrafiche, telefoniche, elettriche e simili
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Per il <b>rilascio</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiesta a firma del richiedente (Modello SC) compilato in tutte le sue parti;</li> <li>2. planimetria della zona in scala 1:1000 atta ad individuare l'esatta posizione planimetrica dello scavo;</li> <li>3. documentazione fotografica a colori;</li> <li>4. grafico planimetrico opportunamente quotato ed in scala 1:100 oppure 1:200 indicante l'intervento;</li> <li>5. sezione di scavo;</li> <li>6. copia ricevuta di pagamento COSAP;</li> <li>7. copia ricevuta deposito cauzionale o polizza fideiussoria e del diritto fisso.</li> </ol> <p>La documentazione elencata va presentata sia in forma cartacea che in formato digitale. A discrezione del C.d.R. Mobilità, in base all'entità dell'intervento, possono essere richieste ulteriori informazioni; grafici esplorativi; schemi di cantiere e/o altro atta all'espletamento della pratica.</p>
<b>Tempi rilascio autorizzazione</b>	<b>entro 30 giorni</b>
<b>Iter della pratica</b>	<p>L'istanza in bollo, corredata degli allegati va presentata, previo appuntamento telefonico al n. 0187/727936, presso gli uffici del C.d.R. Mobilità siti in Piazzale Giovanni XXIII n. 7. Una volta ricevuta l'istanza l'ufficio provvede a quantificare l'importo dovuto all'Amministrazione Comunale per diritto fisso e per la cauzione in riferimento ai mq di scavo ed alla tipologia della pavimentazione. Effettuati i versamenti dovuti per il deposito cauzionale e per il diritto fisso, l'Ufficio Mobilità provvede all'istruttoria necessaria per l'avvio del procedimento.</p> <p>L'iter della pratica prevede inoltre il pagamento del canone per occupazione suolo pubblico, COSAP, che viene calcolato dalla Società Spezia Risorse SpA con sede in via Pascoli, 64. Esso è in relazione all'ampiezza della superficie oggetto dell'intervento ed ai giorni di occupazione.</p> <p>L'autorizzazione viene rilasciata in bollo.</p>
<b>Elenco utenti abituali</b>	Nel caso di enti erogatori di servizi (Enel, Acam, gestori telefonia, ...) o comunque nel caso di utenti ricorrenti, si potrà predisporre convenzione previo emissione di polizza fideiussoria.
<b>Autorizzazione d'urgenza</b>	<p>Gli interessati possono avvalersi dell'"Autorizzazione d'urgenza" per rottura del suolo pubblico, per motivi di reale urgenza operativa e per lavori che non potevano essere previsti e programmati, previo invio di comunicazione come da modello "emergenza" allegato, da inviare congiuntamente al C.d.R. Mobilità ed alla Polizia Municipale via fax oppure via PEC. Il n. fax del C.d.R. Mobilità è 0187/727900; l'indirizzo PEC è <a href="mailto:traffico.comune.laspezia@legalmail.it">traffico.comune.laspezia@legalmail.it</a>. Il n. fax della Polizia Municipale è 0187/718577; l'indirizzo PEC è <a href="mailto:pm.laspezia@legalmail.it">pm.laspezia@legalmail.it</a>.</p> <p>La comunicazione come da modello "URGENZA" deve essere effettuata esclusivamente dall'Amministratore o da Tecnico incaricato.</p> <p>Nelle successive 48 ore lavorative si dovrà provvedere alla formalizzazione dell'istanza seguendo la procedura normale.</p> <p>Il non possesso di regolare permesso, alla richiesta dei competenti organi ispettivi, comporterà l'applicazione delle previste sanzioni amministrative.</p>
<b>Normativa di riferimento Codice della Strada</b>	<p><b>Decreto Legislativo 30/4/1992 n. 285</b>  <b>Nuovo codice della strada</b>  (S.O. 18/5/1992 n. 114)</p> <hr/> <p><b>Articolo 21</b>  TITOLO II - Della costruzione e tutela delle strade</p>

Capo I - Costruzione e tutela delle strade ed aree pubbliche

Opere, depositi e cantieri stradali

1 Senza preventiva autorizzazione o concessione della competente autorità di cui all'articolo 26 è vietato eseguire opere o depositi e aprire cantieri stradali, anche temporanei, sulle strade e loro pertinenze nonché sulle relative fasce di rispetto e sulle aree di visibilità.

2 Chiunque esegue lavori o deposita materiale sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. Deve provvedere a rendere visibile, sia di giorno che di notte, il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli.

3 Il regolamento stabilisce le norme relative alle modalità ed ai mezzi per la delimitazione e la segnalazione dei cantieri, alla realizzabilità della visibilità sia di giorno che di notte del personale addetto ai lavori, nonché agli accorgimenti necessari per la regolazione del traffico, nonché le modalità di svolgimento dei lavori nei cantieri stradali.

4 Chiunque viola le disposizioni del presente articolo, quelle del regolamento, ovvero le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 716,00 ad Euro 2.867. (1)

5 La violazione delle suddette disposizioni importa la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo della rimozione delle opere realizzate, a carico dell'autore delle stesse e a proprie spese, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.

-----

Vedi art. 8 DPR 15/06/59, n. 393

Cfr. artt. 30-43 DPR 16/12/92, n. 495

(1) Le sanzioni amministrative pecuniarie sono aggiornate al DM giustizia 22/12/04 (G.U. 30 dicembre 2004, n. 305).

**Decreto Legislativo 30/4/1992 n. 285**

**Nuovo codice della strada**

(S.O. 18/5/1992 n. 114)

---

**Articolo 27**

TITOLO II - Della costruzione e tutela delle strade

Capo I - Costruzione e tutela delle strade ed aree pubbliche

Formalità per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni

1 Le domande dirette a conseguire le concessioni e le autorizzazioni di cui al presente titolo, se interessano strade o autostrade statali, sono presentate al competente ufficio dell'A.N.A.S, e, in caso di strade in concessione, all'ente concessionario che provvede a trasmetterle con il proprio parere al competente ufficio dell'A.N.A.S., ove le convenzioni di concessione non consentono al concessionario di adottare il relativo provvedimento.

2 Le domande rivolte a conseguire i provvedimenti di cui al comma 1 del presente articolo interessanti strade non statali sono presentate all'ente proprietario della strada.

3 Le domande sono corredate dalla relativa documentazione tecnica e dall'impegno del richiedente a sostenere tutte le spese di sopralluogo e di istruttoria, previo deposito di eventuali cauzioni.

4 I provvedimenti di concessione ed autorizzazione previsti dal presente titolo sono, in ogni caso, accordati senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.

5 I provvedimenti di concessione ed autorizzazione di cui al presente titolo, che sono rinnovabili alla loro scadenza, indicano le condizioni e le prescrizioni di carattere tecnico o amministrativo alle quali esse sono assoggettate, la somma dovuta per l'occupazione o per l'uso concesso, nonché la durata, che non potrà comunque eccedere gli anni ventinove. L'autorità competente può revocarli o modificarli in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo.

6 La durata dell'occupazione di suolo stradale per l'impianto di pubblici servizi è fissata in relazione al previsto o comunque stabilito termine per l'ultimazione dei relativi lavori.

7 La somma dovuta per l'uso o l'occupazione delle strade e loro pertinenze può essere stabilita dall'ente proprietario della strada in annualità ovvero in unica soluzione.

8 Nel determinare la misura della somma si ha riguardo alle soggezioni che derivano alla strada o autostrada, quando la concessione costituisce l'oggetto principale dell'impresa, al valore economico risultante dal provvedimento di autorizzazione o concessione e al vantaggio che l'utente ne ricava.

9 L'autorità competente al rilascio dei provvedimenti autorizzatori di cui al presente titolo può chiedere un deposito cauzionale.

10 Chiunque intraprende lavori, effettua occupazioni o esegue depositi interessanti le strade o autostrade e le relative pertinenze per le quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, deve tenere, nel luogo dei lavori, dell'occupazione o del deposito, il relativo atto autorizzatorio o copia conforme che è tenuto a presentare ad ogni richiesta dei funzionari, ufficiali o agenti indicati nell'articolo 12.

11 Per la mancata presentazione del titolo di cui al comma 10 il responsabile è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 71,00 ad Euro 286,00. (1)

12 La violazione del comma 10 importa la sanzione amministrativa accessoria della sospensione dei lavori, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI. In ogni caso di rifiuto della presentazione del titolo o accertata mancanza dello stesso, da effettuare senza indugio, la sospensione è definitiva e ne consegue la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo, a carico dell'autore della violazione, del ripristino a sue spese dei luoghi secondo le norme del capo I, sezione I, del titolo VI.

-----

Vedi artt. 5 e 10 RD 08/12/33, n. 1740

(1) Le sanzioni amministrative pecuniarie sono aggiornate al DM giustizia 22/12/04 (G.U. 30 dicembre 2004, n. 305).

**Decreto Presidente della Repubblica 16/12/1992 n. 495**  
**Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada**  
(S.O. 28/12/1992 n. 303)

**Articolo 30**

TITOLO II - Costruzione e tutela delle strade  
Capo I  
§2. Installazione di opere e cantieri ed apertura di accessi sulle strade  
(Art.20-22 del CdS)

(VEDI Art. 21 CdS) (Segnalamento temporaneo)

1. I lavori ed i depositi su strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali previsti dal presente regolamento ed autorizzati dall'ente proprietario, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del codice.  
2. I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo hanno colore di fondo giallo.

3. Per i segnali temporanei possono essere utilizzati supporti e sostegni o basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione.

4. I segnali devono essere scelti ed installati in maniera appropriata alle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche, secondo quanto rappresentato negli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada.

Gli schemi segnaletici sono fissati con disciplinare tecnico approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

5. Nei sistemi di segnalamento temporaneo ogni segnale deve essere coerente con la situazione in cui viene posto e, ad uguale situazione, devono corrispondere stessi segnali e stessi criteri di posa. Non devono essere posti in opera segnali temporanei e segnali permanenti in contrasto tra loro. A tal fine i segnali permanenti devono essere rimossi o oscurati se in contrasto con quelli temporanei. Ultimati i lavori i segnali temporanei, sia verticali che orizzontali, devono essere immediatamente rimossi e, se del caso, vanno ripristinati i segnali permanenti.

6. In prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore ai sette giorni lavorativi deve essere apposto apposito pannello (fig. II. 382) recante le seguenti indicazioni:

- a) ente proprietario o concessionario della strada;
- b) estremi dell'ordinanza di cui ai commi 1 e 7;
- c) denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- d) inizio e termine previsto dei lavori;
- e) recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.

7. Per far fronte a situazioni di emergenza o quando si tratti di esecuzione di lavori di particolare urgenza le misure per la disciplina della circolazione sono adottate dal funzionario responsabile. L'adozione delle misure per i lavori che si protraggono oltre le quarantotto ore, deve essere ratificata dall'autorità competente; se il periodo coincide con due giorni festivi consecutivi, tale termine è di settantadue ore. In caso di interventi non programmabili o comunque di modesta entità, cioè in tutti quei casi che rientrano nella ordinaria attività di manutenzione, che comportano limitazioni di traffico non rilevanti e di breve durata, ovvero in caso di incidente stradale o calamità naturale, l'ente proprietario o i soggetti da esso individuati possono predisporre gli schemi ed i dispositivi segnaletici previsti dalle presenti norme senza adottare formale provvedimento. Al termine dei lavori e alla fine dell'emergenza deve essere tempestivamente ripristinata la preesistente disciplina della circolazione, a cura dell'ente proprietario o concessionario della strada.

8. Nel caso di cantieri che interessino la sede di autostrade, di strade extraurbane principali o di strade urbane di scorrimento o di quartiere, i lavori devono essere svolti, in più turni, anche utilizzando l'intero arco della giornata, e in via prioritaria, nei periodi giornalieri di minimo impegno della strada da parte dei flussi veicolari. I lavori di durata prevedibilmente più ampia e che non rivestano carattere di urgenza devono essere realizzati nei periodi annuali di minore traffico.

9. Il ripristino delle condizioni di transitabilità a seguito di un qualsiasi danneggiamento subito dalle sedi stradali sopraindicate deve avere inizio immediatamente dopo la cessazione dell'evento che ha determinato il danneggiamento stesso. (1)

-----  
(1) Articolo così modificato dall'art.26 del DPR n. 610/96

**VERSAMENTI**

La concessione rilasciata dal Servizio Mobilità è subordinata all'effettuazione da parte del richiedente del versamento di un deposito cauzionale e del diritto fisso da versare con le modalità a seguito riportate:

- Presso tutti gli sportelli BANCA UNICREDIT presentando ordine d'incasso

	<p>rilasciato dall'ufficio Mobilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Mediante bonifico da accediare a C.d.R. Mobilità - Tesoriere Comunale – Banca Unicredit – Via Domenico Chiodo 61 - IBAN IT82 O 02008 10700 000103787330.</li> <li>■ Versamento su C.C.P. n. 11295193 intestato a tesoriere Comune della Spezia.</li> </ul> <p>L'importo del Diritto Fisso e del Deposito Cauzionale è quantificato in base alla superficie di scavo ed alla tipologia di pavimentazione. E'altresì dovuto il Canone per l'occupazione suolo pubblico – C.O.S.A.P. da versare a Spezia Risorse SpA.</p>
<p><b>SVINCOLO DEPOSITO CAUZIONALE</b></p>	<p>Dopo aver effettuato il ripristino definitivo, decorso il periodo necessario per l'assestamento del sottofondo quantificabile in tre/quattro mesi, è possibile richiedere lo svincolo del solo deposito cauzionale.</p> <p>La richiesta per lo svincolo del deposito cauzionale versato per il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico, deve essere presentata al C.d.R. Mobilità previa appuntamento da prendere al n. 0187/727936.</p> <p>Tale richiesta va effettuata compilando il modulo (modello Svincolo deposito cauzionale) in tutte le sue parti ed allegando allo stesso copia del frontespizio dell'autorizzazione; una documentazione fotografica a colori; la ricevuta del bonifico del pagamento del diritto fisso e del deposito cauzionale.</p> <p>La richiesta di svincolo deve essere presentata dallo stesso soggetto che ha effettuato i pagamenti inerenti il rilascio dell'autorizzazione.</p> <p>A seguito della presentazione della richiesta dello svincolo del deposito cauzionale il C.d.R. Mobilità provvede a verificare che il ripristino sia conforme a quanto specificato nel regolamento. In tal caso verrà concesso nulla osta allo svincolo e verranno posti in essere i provvedimenti contabili necessari alla liquidazione di quanto dovuto.</p> <p>Nel caso in cui il ripristino non sia confacente ai canoni regolamentari la domanda verrà rigettata.</p>
<p><b>Altre Disposizioni</b></p>	<p>Per le altre disposizioni si rimanda al regolamento comunale si precisa in particolare che l'intestatario dell'autorizzazione è tenuto in ogni caso, a garantire condizioni di sicurezza del ripristino provvisorio effettuando eventuali ricariche con idonei materiali durante le fasi di assestamento del fondo stradale.</p>